

Palermo, mancano le auto per le scorte

“A rischio la pm minacciata dal boss”

Solidarietà bipartisan alla Principato. Il procuratore Messineo: allerta alta

SALVO PALAZZOLO

PALERMO — Il procuratore che il boss Matteo Messina Denaro vorrebbe far saltare in aria è costretto qualche volta a uscire senza scorta, perché i poliziotti non hanno la macchina. Non ce ne sono a sufficienza all'ufficio scorte della **Questura** di Palermo, poco importa che quei poliziotti debbano proteggere Teresa Principato, il magistrato che coordina le indagini per arrestare Messina Denaro. Nella trincea di Palermo, bisogna ormai fare a turno per una blindata. Effetti della *spending review*.

All'indomani del nuovo allarme sicurezza, per la notizia riferita da un confidente agli investigatori («Messina Denaro sta cercando il tritolo per la Principato»), scoppia la rabbia dei poliziotti di Palermo: «I tagli al reparto scorte, così come alla squadra mobile, sono inaccettabili», dice il segretario provinciale del **Siap**, Franco Billitteri. «Quanto accade alla scorta della dottoressa Principato è inaccettabile: lei costretta a uscire con l'autista giudiziario, nell'auto blindata del ministero, e poi gli agenti di scorta la

raggiungono quando possono. Ovvero, quando si trova un'auto disponibile». È successo ancora una volta, la settimana scorsa.

Del caso Principato si discuterà domani in prefettura, al comitato per l'ordine e la sicurezza. «L'allerta resta alta, non trascuriamo nulla», assicura il procuratore capo Francesco Messineo alle agenzie, e rilancia: «Gli arresti recenti hanno certamente contribuito a rendere molto più complicata la latitanza di Messina Denaro. Abbiamo sicuramente stretto il cerchio intorno a lui. E adesso ci auguriamo e crediamo di potere arrivare al superlatitante in tempi ragionevolmente brevi». Ma in realtà, alla Procura di Palermo, il pool che cerca Messina Denaro è in aperta critica con la gestione Messineo. E all'ultima importante conferenza stampa per l'arresto dei 30 favoreggiatori del latitante, il procuratore capo non era neanche presente (ufficialmente, perché fuori sede).

Ci prova il presidente della commissione parlamentare antimafia Rosi Bindi a mandare un messaggio di unità al fronte antimafia: «Vigileremo perché siano

assicurate le misure necessarie a garantire la sicurezza di tutti i magistrati minacciati». La commissione antimafia sarà a Trapani, nel regno di Messina Denaro, lunedì prossimo. Intanto, il senatore Giuseppe Lumia propone una «costituente antimafia», per «adottare quei provvedimenti che consentano di colpire a morte le organizzazioni criminali». Il **sindacato di polizia Siap** rilancia: «Sulla sicurezza non è possibile fare tagli. I colleghi delle scorte sono preoccupati non solo per il nuovo pericoloso attivismo delle cosche, ma anche perché sono costretti a lavorare su auto blindate vecchie e pericolose, quasi tutte hanno alle spalle dai 100 ai 150 mila chilometri, e spesso si fermano. Non è questa la lotta alla mafia che viene annunciata nelle conferenze stampa». Anche Sonia Alfano, il presidente della commissione antimafia europea, «chiede uomini e mezzi» per Palermo. Le *Agende rosse* annunciano che saranno loro, con altre associazioni, a fare da scorta civica ai pm minacciati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I precedenti

L'ORDINE DI TOTÒ RIINA

Giugno: Riina (in basso a destra) viene intercettato nel carcere milanese di Opera mentre affida a un compagno di ora d'aria l'ordine di uccidere il sostituto procuratore Di Matteo che indaga sulla trattativa Stato-mafia



LA NOTIZIA DEL CONFIDENTE

Luglio: una fonte confidenziale della squadra mobile di Palermo dice di aver saputo di un summit di mafia in cui si sarebbe discusso dell'esecuzione di un attentato nei confronti di Nino Di Matteo



LE NUOVE INTERCETTAZIONI

Dicembre: dopo il blitz contro i 30 favoreggiatori di Messina Denaro polizia e carabinieri ascoltano gli impropri di alcuni boss nei confronti dei pm Principato, Guido e Sabella che indagano sul super-latitante

IL TRITOLO DI MESSINA DENARO

Quattro giorni fa un confidente racconta che Messina Denaro (in alto a sinistra l'identikit) sta cercando il tritolo per la Principato così parte subito l'allerta per il comitato per l'ordine e la sicurezza

